

RIVISTA BANCARIA  
**MINERVA BANCARIA**



[www.rivistabancaria.it](http://www.rivistabancaria.it)

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

Settembre-Dicembre 2023

5-6

# RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

## COMITATO SCIENTIFICO (*Editorial board*)

### PRESIDENTE (*Editor*):

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

### MEMBRI DEL COMITATO (*Associate Editors*):

PAOLO ANGELINI, Banca d'Italia	CARMINE DI NOIA, OCSE
ELENA BECCALI, Università Cattolica del S. Cuore	LUCA ENRIQUES, University of Oxford
MASSIMO BELCREDI, Università Cattolica del S. Cuore	GIOVANNI FERRI, LUMSA
EMILIA BONACCORSI DI PATTI, Banca d'Italia	FRANCO FIORELLI, Università degli Studi "Roma Tre" - <i>co Editor</i>
PAOLA BONGINI, Università di Milano Bicocca	GUR HUBERMAN, Columbia University
CONCETTA BRESCIA MORRA, Università degli Studi "Roma Tre"	MARIO LA TORRE, Sapienza - Università di Roma - <i>co Editor</i>
FRANCESCO CANNATA, Banca d'Italia	RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	NADIA LINCiano, CONSOB
ENRICO MARIA CERVELLATI, Link Campus University	PINA MURÈ, Sapienza - Università di Roma
RICCARDO CESARI, Università di Bologna e IVASS	PIERLUIGI MURRO, UNIVERSITÀ LUISS - GUIDO CARLI, ROMA
NICOLA CETORELLI, New York Federal Reserve Bank	FABIO PANETTA, Banca d'Italia
SRIS CHATTERJEE, Fordham University	ANDREA POLO, UNIVERSITÀ LUISS - GUIDO CARLI, ROMA
N.K. CHIDAMBARAN, Fordham University	ALBERTO FRANCO POZZOLO, Università degli Studi "Roma Tre"
LAURENT CLERC, Banque de France	ANDREA SIRONI, Università Bocconi
MARIO COMANA, LUISS Guido Carli	MARIO STELLA RICHTER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
GIANNI DE NICOLÒ, International Monetary Fund	MARTI SUBRAHMANYAM, New York University
RITA D'ECCELESIA, Sapienza - Università di Roma	ALBERTO ZAZZARO, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
STEFANO DELL'ATTI, Università di Bari Aldo Moro - <i>co Editor</i>	

### Comitato Accettazione Saggi e Contributi:

GIORGIO DI GIORGIO (*editor in chief*) - Domenico Curcio (*co-editor*)

Alberto Pozzolo (*co-editor*) - Mario Stella Richter (*co-editor*)

### *Direttore Responsabile:* Giovanni Parrillo

*Comitato di Redazione:* Francesco Baldi, Peter Cincinelli, Simona D'Amico, Alfonso Del Giudice, Paola Fersini, Vincenzo Formisano, Igor Gianfrancesco, Stefano Marzioni, Federico Nucera, Biancamaria Raganelli, Stefania Sylos Labini, Giuseppe Zito

---

## ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

### SOCI ONORARI

ANTONIO FAZIO, ANTONIO MARZANO, MARIO SARCINELLI

### PRESIDENTE

CLAUDIO CHIACCHERINI

### VICE PRESIDENTE

GIOVANNI PARRILLO

### CONSIGLIO

FABRIZIO D'ASCENZO, ANGELO DI GREGORIO, PAOLA LEONE, FRANCESCO MINOTTI,

PINA MURÈ, FULVIO MILANO, ERCOLE P. PELLICANO', FRANCO VARETTO

# RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

ANNO LXXIX (NUOVA SERIE)

SETTEMBRE-DICEMBRE 2023 N. 5-6

*Special issue dedicated to Mutual Financial Institutions*

## SOMMARIO

### *Editoriale*

- J. KRIŠTO *Leading with purpose in times of crises: the role of mutual insurance and cooperative banks* ..... 3 - 8

### *Saggi*

- F. SCHUH *Mutual Insurance in Germany – Still A Success Story?* .... 9 - 49
- I. PEJKOVIĆ *The role of cognitive dimension of bridging social capital in development of mutual insurances* ..... 51 - 75
- M. M. ŽAJA  
B. T. SJAUS  
I. JURČEVIĆ *The perception of life insurance and pension product possibilities in the Republic of Croatia* ..... 77 - 109
- S. SHAIK *The role of mutual & cooperative banks in contemporary society*..... 111 - 136
- I. KLINAC  
R. ERCEGOVAC  
P. P. BIŠKUPEC *Lessons from lending sensitivity of EU public development and systemically important banks* ..... 137 - 159

### *Rubriche*

- Il sistema dei rischi dei fondi pensione: una lettura “aziendalistica”  
(*R. Cocozza*) ..... 161 - 174
- Il contributo dell’Istituto per il Credito Sportivo per lo sviluppo sostenibile dei settori Sport e Cultura  
(*B. Quintieri, L. Torchio*) ..... 175 - 190
- Corporate governance* sostenibile e responsabilità degli amministratori  
(*F. Di Silvestre*) ..... 191 - 199
- Rischi finanziari legati ai rischi climatici: mitigazione del rischio  
(*C. Giliberto*) ..... 201 - 211
- Bankpedia:  
Lo scopo mutualistico negli intermediari finanziari:  
banche cooperative e mutue assicuratrici  
(*E. Lanciano, G. Santilli*) ..... 213 - 219

### *Recensioni*

- F. Tutino, *Dalla parte del debito. Finanza globale e disuguaglianze sociali*  
(*G. Parrillo*) ..... 221 - 223
- Elenco dei Referees 2023 ..... 225 - 226
- Indice dell’annata 2023 ..... 227 - 229

## RIVISTA BANCARIA - MINERVA BANCARIA

Rivista Bancaria - Minerva Bancaria è sorta nel 1936 dalla fusione fra le precedenti Rivista Bancaria e Minerva Bancaria. Dal 1945 - rinnovata completamente - la Rivista ha proseguito senza interruzioni l'attività di pubblicazione di saggi e articoli in tema di intermediazione bancaria e finanziaria, funzionamento e regolamentazione del sistema finanziario, economia e politica monetaria, mercati mobiliari e finanza in senso lato.

Particolare attenzione è dedicata a studi relativi al mercato finanziario italiano ed europeo.

La Rivista pubblica 6 numeri l'anno, con possibilità di avere numeri doppi.

**Note per i collaboratori:** *Gli articoli ordinari possono essere presentati in italiano o in inglese e devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo viene sottoposto alla valutazione anonima di due referee selezionati dal Comitato Scientifico, ed eventualmente da un membro dello stesso.*

*Gli articoli accettati sono pubblicamente scaricabili (fino alla pubblicazione del numero successivo) sul sito della rivista: [www.rivistabancaria.it](http://www.rivistabancaria.it)*

*Gli articoli di norma non dovranno superare le 35 cartelle stampa e dovranno essere corredati da una sintesi in italiano e in inglese, di massimo 150 parole. Per maggiori indicazioni sui **criteri redazionali** si rinvia al sito della Rivista.*

*La Rivista ospita anche, periodicamente, interventi pubblici, atti di convegni patrocinati dalla Rivista stessa, dibattiti, saggi ad invito e rubriche dedicate. Questi lavori appaiono in formato diverso dagli articoli ordinari.*

*La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.*

*Gli autori riceveranno in omaggio una copia della Rivista*

*Gli articoli possono essere sottomessi inviando una email al seguente indirizzo: [redazione@rivistabancaria.it](mailto:redazione@rivistabancaria.it)*

### Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

L'Istituto di Cultura Bancaria è un'associazione senza finalità di lucro fondata a Milano nel 1948 dalle maggiori banche dell'epoca allo scopo di diffondere la cultura bancaria e di provvedere alla pubblicazione di *Rivista Bancaria - Minerva Bancaria*. La Rivista è stata diretta dal 1945 al 1974 da Ernesto d'Albergo e poi per un altro trentennio da Francesco Parrillo, fino al 2003. In questo secondo periodo, accanto alla trattazione scientifica dei problemi finanziari e monetari, la rivista ha rafforzato il suo ruolo di osservatorio attento e indipendente della complessa evoluzione economica e finanziaria del Paese. Giuseppe Murè, subentrato come direttore dal 2003 al 2008, ha posto particolare accento anche sui problemi organizzativi e sull'evoluzione strategica delle banche. Nel 2003, l'Istituto di Cultura Bancaria è stato dedicato alla memoria di Francesco Parrillo, alla cui eredità culturale esso si ispira.

---

### Editrice Minerva Bancaria srl

DIREZIONE E REDAZIONE    Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma  
[redazione@rivistabancaria.it](mailto:redazione@rivistabancaria.it)

AMMINISTRAZIONE            EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.  
presso PtsClas, Viale di Villa Massimo, 29  
00161 - Roma  
[amministrazione@editriceminervabancaria.it](mailto:amministrazione@editriceminervabancaria.it)

Autorizzazione Tribunale di Milano 6-10-948 N. 636 Registrato

Proprietario: Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicazione bimestrale - 70% - Roma

Finito di stampare nel mese di dicembre 2023 presso Press Up, Roma

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

**BANKPEDIA**  
**IL DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ON-LINE**  
**DI BANCA, BORSA E FINANZA\***

VOCI PUBBLICATE

**Lo scopo mutualistico negli intermediari finanziari: banche cooperative e mutue assicuratrici**

Edoardo Lanciano <sup>◇</sup>  
Gianluca Santilli <sup>◇</sup>

**Abstract**

*Banche cooperative e mutue assicuratrici sono particolari tipologie di intermediari finanziari, caratterizzati da scopo mutualistico. Il principale tratto distintivo di questi intermediari è rappresentato da un forte orientamento al cliente e alle comunità in cui operano. Nei paragrafi seguenti, sono descritte le caratteristiche fondamentali di questi intermediari e della loro attività, assieme ad alcuni dati di mercato ed alle principali fonti normative di riferimento.*

---

\* Vengono pubblicate sulla Rivista Bancaria - Minerva Bancaria alcune voci del progetto Bankpedia, il Dizionario Enciclopedico on-line di Banca, Borsa e Finanza sponsorizzato dall'Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa (ASSONEBB) di Roma, [www.bankpedia.org](http://www.bankpedia.org)

◇ Università di Roma Tor Vergata

## 1. Introduzione

Lo scopo mutualistico è la caratteristica tipica delle società cooperative, disciplinate in Italia dagli articoli 2511 e seguenti del Codice Civile. L'espressione ha origine latina e, più precisamente, deriva dall'aggettivo "mutuum", che significa "reciproco". Tale finalità consiste infatti nell'ottenimento di vantaggi reciproci tra i soci, e più in particolare nel fornire ai soci beni, servizi od occasioni di lavoro a condizioni migliori di quelle che otterrebbero sul mercato. Alla base di queste società vi è la volontà comune dei membri di tutelare i propri interessi, soddisfare i propri bisogni e usufruire di vantaggi come, ad esempio, prezzi inferiori per l'acquisto di beni o servizi, agevolazioni fiscali o accesso privilegiato al credito, che non otterrebbero in altre condizioni. Il mutualismo è quindi un principio basato sulla cooperazione e la reciprocità tra gli individui per un beneficio comune, e ciò si riflette anche nelle politiche e nelle pratiche adottate dalle società con tale scopo.

A seconda dei settori di appartenenza, vi sono molteplici categorie

di società con scopo mutualistico. Tra queste, facendo alcuni esempi, nel campo della produzione e del commercio vi sono le cooperative di produzione, di cui i soci si servono per vendere direttamente i loro prodotti; nel campo del consumo vi sono le cooperative di consumo, che hanno lo scopo di assicurare ai soci la fornitura di beni, sia di consumo che durevoli, a prezzi più contenuti rispetto a quelli di mercato; nel campo edilizio vi sono le cooperative edilizie, costituite per realizzare complessi edilizi di proprietà dei soci; nel campo agricolo e sociale, vi sono le cooperative agricole e sociali, le quali rispettivamente svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli conferiti dai soci, e attività educative o di altro genere finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate. Vi sono inoltre società con scopo mutualistico anche nel settore dei servizi finanziari: le banche cooperative, ossia intermediari creditizi fondati su un modello cooperativo, e le mutue assicuratrici, attraverso le

quali i soci assicurano i rischi relativi alle loro attività, ai loro beni, alla salute o alla vita. Nelle prossime sezioni, verranno approfondite separa-

tamente queste particolari tipologie di soggetti finanziari caratterizzate dal modello mutualistico.

## **2. Banche cooperative**

Le prime banche con modello cooperativo risalgono alla metà del XIX secolo e sono associate allo sviluppo di movimenti cooperativi sorti in Europa in risposta a esigenze finanziarie e sociali insoddisfatte all'interno di determinate comunità (McKillop et al., 2020). Ai sensi dell'art. 28 del Testo Unico Bancario (TUB), il legislatore italiano prevede che l'esercizio di attività di intermediazione finanziaria con modello cooperativo sia riservato a due tipologie di intermediari finanziari: le banche di credito cooperativo (BCC) e le banche popolari.

Le banche cooperative, ossia BCC e banche popolari, sono intermediari finanziari che operano nel mercato nazionale, costituiti da soci i quali sono simultaneamente clienti e azionisti, che rappresentano determinate comunità locali di riferimento. Infatti, il modello cooperativo di questi

intermediari pone un'enfasi particolare sulla partecipazione democratica e sull'orientamento agli interessi dei soci e di determinate comunità territoriali piuttosto che sulla massimizzazione dei profitti. L'obiettivo principale delle banche consiste quindi nel fornire servizi finanziari a clienti e soci appartenenti alle comunità in cui operano. Per questo, tale modello garantisce un allineamento degli interessi tra banca e comunità e promuove una gestione responsabile e orientata al lungo termine (Fiorde- lisi, 2021). Nonostante svolgano anch'esse funzioni creditizie, le banche cooperative si distinguono dalle banche commerciali per diversa struttura proprietaria, dimensione geografica, finalità, politiche commerciali e orientamento agli interessi dei soci e delle comunità locali. Negli ultimi decenni, il susseguirsi di crisi finan-

ziarie, che ha minato la fiducia riposta in grandi banche commerciali, ha suscitato attenzione e particolare interesse verso il modello cooperativo, ponendo particolare enfasi alle strette relazioni con i clienti che consentono loro di mantenere la concessione di prestiti anche durante periodi di recessione (Chiaromonte et al., 2015). Per approfondire ulteriormente il motivo per cui la natura mutualistica può favorire lo sviluppo economico anche nei periodi di crisi, si rimanda alla lettura di Fiordelisi (2021).

Seppur entrambe perseguano le stesse finalità e adottino lo stesso modello societario, BCC e banche popolari si distinguono per alcuni aspetti. Le prime sono infatti caratterizzate da dimensioni più ridotte e da un mutualismo più accentuato. Più nello specifico, analizzando alcune differenze, ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività bancaria, per le banche di credito cooperativo è richiesto un capitale iniziale pari a 5 milioni di euro, mentre per le banche popolari di 10 milioni. Inoltre, rispetto alla destinazione degli utili, le banche popolari devono destinarne almeno il 10 per cento a

riserva legale, mentre le banche di credito cooperativo almeno il 70 per cento. Un'altra differenza risiede nel numero dei soci: nelle banche popolari il numero di soci non può essere inferiore a duecento, mentre nelle BCC non può essere inferiore a cinquecento e devono necessariamente risiedere oppure operare con continuità nel territorio di competenza della banca. Per una trattazione più dettagliata, si consiglia di consultare il Capo V del TUB agli artt. 28 – 37ter (Banca d'Italia, 2022).

Recentemente, le banche cooperative sono state soggette ad importanti interventi normativi. Nel 2016, in seguito alla riforma del credito cooperativo (d. l. 14 febbraio 2016 n. 18), le BCC sono state raggruppate per costituire due grandi gruppi cooperativi a valenza nazionale, pur mantenendo i propri caratteri distintivi: un gruppo facente capo a ICCREA (Roma) e un altro facente capo a Cassa Centrale (Trento). La riforma ha consentito di ridurre la frammentazione del settore e di superare le debolezze strutturali derivanti dal modello di attività, particolarmente esposto all'andamento dell'economia



del territorio di riferimento, dagli assetti organizzativi e dalla dimensione ridotta delle singole banche. Le BCC italiane hanno l'obbligo di aderire ad almeno uno dei due gruppi, in cui le banche capogruppo ricoprono un ruolo di coordinamento e direzione delle banche aderenti (MEF, 2016). Nel 2015, anche le banche popolari sono state soggette ad una riforma (d. l. 24 gennaio 2015 n.3) che ha introdotto, insieme ad altre molteplici novità, limiti dimensionali per l'adozione della forma di banca popolare, con

l'obbligo di trasformazione in società per azioni per le banche popolari con attivo superiore ad 8 miliardi di euro (MEF, 2016).

Con riferimento al 31 dicembre 2022 (Fonte: Banca d'Italia, 2023), in Italia sono attualmente operative 226 banche di credito cooperativo e 18 banche popolari, presenti rispettivamente con 4.097 e 655 sportelli (rappresentanti il 19 ed il 3 per cento del totale degli sportelli bancari sul territorio nazionale).

### **3. Mutue assicuratrici**

Le mutue assicuratrici, o società mutualistiche di assicurazioni, rappresentano una forma di società alternativa nel settore delle assicurazioni (Ricci, 2014). A differenza delle imprese assicurative, le mutue assicuratrici non perseguono scopo di lucro. Perseguendo anch'esse lo scopo mutualistico, le mutue assicuratrici operano su principi simili a quelli precedentemente descritti nelle banche cooperative. La loro particolarità consiste nella coincidenza tra rappor-

to assicurativo e rapporto associativo, ossia nel fatto che la qualità di socio si acquista diventandone clienti, ossia stipulando una polizza assicurativa, e si perde con l'estinguersi della stessa. Invece di essere di proprietà di azionisti esterni, sono quindi possedute dai loro clienti assicurati. L'obiettivo principale di queste società è fornire coperture assicurative a prezzi equi e condizioni favorevoli ai propri soci. Il surplus generato può essere restituito agli assicurati attraverso riduzioni

delle tariffe o dividendi, enfatizzando ulteriormente la natura mutualistica di tali istituzioni. Sono operative sia nel ramo vita che nel ramo danni. Nel ramo vita i contributi annui non devono essere superiori a cinquecentomila euro, mentre nel ramo danni non devono eccedere il milione di euro (Nadotti et al., 2022).

Le mutue assicuratrici rappresentano una porzione rilevante del mercato assicurativo. A livello europeo, la quota di mercato delle società di mutua assicurazione si attesta al 33,4%, che corrisponde ad un totale di premi raccolti di circa 469 miliardi di euro. I dati mostrano inoltre un settore in

crescita. Rispetto al 2011, la quota di mercato è aumentata di quasi 4 punti percentuali, mentre il volume di premi raccolti, dal 2010 al 2020 è cresciuto di 32,1 punti percentuali (AMICE, 2021). In Italia, su 88 società di assicurazione operanti nel mercato, 2 sono società mutue: Reale Mutua e ITAS Mutua (IVASS, 2023).

Le mutue assicuratrici sono disciplinate in Italia dall'articolo 2546 del Codice Civile, e sono soggette alla stessa regolamentazione (autorizzazioni e vigilanza) delle altre società assicurative e alle norme delle società cooperative in quanto compatibili.

#### **4. Conclusioni**

Perseguendo lo scopo mutualistico, banche cooperative e mutue assicuratrici costituiscono un tipo particolare di intermediari finanziari, poiché pongono al centro della loro attività l'interesse dei soci e delle comunità in cui operano anziché la massimizzazione dei profitti. La priorità posta sugli interessi dei soci e delle comunità contribuisce non solo

alla stabilità finanziaria e alla fiducia, ma anche ad una gestione più responsabile e orientata al bene comune. In un contesto finanziario sempre più complesso, il mutualismo rappresenta un approccio ideale per gli intermediari che mirano a bilanciare risultati finanziari con un impatto positivo sulle comunità.

## Bibliografia

- [1] Association of Mutual Insurers and Insurance Cooperatives in Europe (AMICE) (2021). *Annual report 2021*.
- [2] Banca d'Italia (2023). *Banche e istituzioni finanziarie: articolazione territoriale*.
- [3] Banca d'Italia (2022). *Testo Unico Bancario. Versione aggiornata alla legge 23 dicembre 2021, n. 238*.
- [4] Chiaramonte L., Poli F., e Oriani M. E. (2015). "Are cooperative banks a lever for promoting bank stability? Evidence from the recent financial crisis in OECD countries". *European Financial Management*, 21(3), 491-523.
- [5] Fiordelisi, F. (2021). *La mia banca è resiliente*. Ecra.
- [6] IVASS (2023). *Relazione sull'attività svolta dall'istituto nell'anno 2022*.
- [7] McKillop D., French D., Quinn B., Sobiech A. L., & Wilson J. O. (2020). "Cooperative financial institutions: A review of the literature". *International Review of Financial Analysis*, 71, 101520.
- [8] Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) (2016). *Evoluzione e riforme del settore bancario italiano*.
- [9] Nadotti, L., Porzio, C., Previati, D. (2022). *Economia degli intermediari finanziari*. McGraw Hill.
- [10] Ricci, O. (2014). *Corporate governance in the European insurance industry*. Palgrave.

Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento  
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 10187 Intesa Sanpaolo  
Via Vittorio Veneto 108/b- 00187 ROMA  
IBAN IT92 M030 6905 0361 0000 0010 187

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

**amministrazione@editriceminervabancaria.it**

### **Condizioni di abbonamento ordinario per il 2024**

	<b>Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale</b>	<b>Economia Italiana quadrimestrale</b>	<b>Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana</b>
Canone Annuo Italia	<b>€ 120,00</b> causale: MBI24	<b>€ 90,00</b> causale: EII24	<b>€ 170,00</b> causale: MBEI24
Canone Annuo Estero	<b>€ 175,00</b> causale: MBE24	<b>€ 120,00</b> causale: EIE24	<b>€ 250,00</b> causale: MBEIE24
Abbonamento WEB	<b>€ 70,00</b> causale: MBW24	<b>€ 60,00</b> causale: EIW24	<b>€ 100,00</b> causale: MBEIW24

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'abbonamento non disdetto con lettera raccomandata entro il 1° dicembre s'intende tacitamente rinnovato.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 40,00 / € 10,00** digitale

Prezzo di un fascicolo arretrato **€ 60,00 / € 10,00** digitale

### **Pubblicità**

1 pagina **€ 1.000,00** - 1/2 pagina **€ 600,00**

RIVISTA BANCARIA  
**MINERVA BANCARIA**

**ABBONATI - SOSTENITORI**

ALLIANZ BANK F. A.  
ANIA  
ASSICURAZIONI GENERALI  
ASSOFIDUCIARIA  
ASSONEBB  
ASSORETI  
ASSOSIM  
B CAPITAL PARTNERS  
BANCA ALETTI  
BANCA D'ITALIA  
BANCA FINNAT  
BANCA POPOLARE  
DEL CASSINATE  
BANCA PROFILO  
BANCA SISTEMA  
BANCO POSTA SGR  
BLUE SGR

CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO  
CBI  
CONSOB  
Divisione IMI - CIB  
Intesa Sanpaolo  
ERNST & YOUNG  
GENTILI & PARTNERS  
IBL BANCA  
INTESA SANPAOLO  
INVESTIRE SGR  
IVASS  
MERCER ITALIA  
NET INSURANCE  
OCF  
OLIVER WYMAN  
VER CAPITAL

RIVISTA BANCARIA  
MINERVA BANCARIA  
ADVISORY BOARD

PRESIDENTE:  
MARCO TOFANELLI, Assoreti

MEMBRI:  
ANDREA BATTISTA, Net Insurance  
ANTONIO BOTTILLO  
NICOLA CALABRÒ, Cassa di Risparmio di Bolzano  
LUCA DE BIASI, Mercer  
LILIANA FRATINI PASSI, CBI  
LUCA GALLI, Ernst & Young  
GIOVANNA PALADINO, Intesa SanPaolo  
ANDREA PEPE, FinecoBank  
ANDREA PESCATORI, Ver Capital  
PAOLA PIETRAFESA, Allianz Bank Financial Advisors  
ALBERICO POTENZA, Groupama Asset Management

---

Editrice Minerva Bancaria  
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE  
GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO  
CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca  
MARIO COMANA, Luiss Guido Carli  
ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus  
RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata  
MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania  
GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria  
MARCO TOFANELLI, Assoreti

